Conto corrente con la Posta

Venerdì 16 Dicembre 1898

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 298.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Un articolo dell'on. Crispi sul protettorato dei cristiani in Oriente

La *Rivista d'Italia*, nel suo fascicolo uscito ieri, pubblica un importante articolo dell'on. Crispi che tratta un argomento di vera attualità: *Il protettorato sui cristiani in Oriente.*

L'on. Crispi esamina i termini giuridici e politici dell'art. 52 del trattato di Berlino, formulato così:

« .... Le droit de protection officielle est reconnu aux agents diplomatiques et consulaires des puissances en Turquie, tant à l'égard des personnes sousmentionnées que de leurs établissements religieux, de bienfaisances et autres, dans les Lieux Saints et ailleurs.

« Les droits acquis à la France sont expressément réservés et il est bien entendu qu'aucune atteinte ne saurait être portée au *statu quo* dans les Lieux Saints ».

L'on. Crispi trova che la prima di queste proposizioni non sancisce nulla di nuovo, godendo ogni Potenza cristiana, in virtù delle capitolazioni, il diritto giurisdizionale dei suoi consoli sui propri sudditi residenti nel territorio mussulmano.

Ma, riconsacrare questo principio di diritto universale in un documento così solenne come il trattato di Berlino, prova che qualche Potenza, più delle altre smaniosa di allargare la propria influenza in Oriente, mirava ad usurpare le ragioni altrui.

E quale fosse questa Potenza — dice l'on. Crispi — s'intende agevolmente leggendo la seconda proposizione che il trattato di cui sopra riserva espressamente alla Francia.

Inclusio unius, exclusio alterius: vale a dire che se ogni Potenza cristiana ha esclusivo diritto sui propri sudditi in Oriente, alla Francia non rimane in più se non il protettorato su tutti quei cristiani che sono sudditi del Sultano.

L'esercizio di questo diritto di protezione ha origini assai antiche. Lo troviamo congiunto allo scettro dei re di Francia, lo vediamo costantemente riaffermato dopo la guerra di Crimea ed esteso anche colà dove non doveva nè poteva estendersi, mercè l'opera pertinace e zelantissima delle missioni, le quali, invece di essere strumento di civiltà e di cristiana carità, il più delle volte sono diplomatiche negoziatrici di politica francese.

Ed alla Francia questo lavoro di lenta ma continua espansione riuscì più facile per una circostanza che è importante conoscere.

Tutti sanno che in Oriente sono numerosi i missionari mandati dall'istituto di *Propaganda fide*; ma non tutti sanno che questo istituto ha una fortissima organizzazione in Lione, dove la libertà concessagli dal Vaticano e la protezione sicura del Governo francese hanno finito per conquistare all'opera di *Propaganda* un dominio politico eccezionale.

Così, avviene che mentre le missioni religiose, mandate nei più lontani paesi conservano uno spiccato carattere nazionale, a quelle organizzate dalle altre nazioni si mischiano abilmente elementi estranei, che tolgono alla missione stessa il carattere del luogo d'origine, in guisa che l'influenza derivante dalla sua opera sia confusa, incerta, e non possa venire rivendicata da uno Stato piuttosto che da un altro.

L'on. Crispi dice che la Francia non ha adempiuto sempre i suoi doveri di protettrice dei cristiani d'Oriente, sudditi del Sultano. È ancor vivo in tutti l'orrore per i massacri d'Armenia e pari all'orrore fu il rincrescimento che la Francia dimenticasse il compito assegnatole dalla storia, dalla tradizione, e con così gelosa cura rivendicato a Berlino nel 1878. Il fatto non è rimasto senza conseguenze, perchè i cristiani sudditi dell'impero mussulmano, vedendosi abbandonati da chi ritenevano dovesse sollecitamente intervenire in loro favore, volsero e concentrarono tutte le loro speranze nella Russia.

A tal punto stavano le cose, quando Guglielmo II ha intrapreso il suo viaggio in Palestina, compiendo una manifestazione politica che esorbita dalle proporzioni solite dei viaggi di questo o di quel Sovrano; una manifestazione politica tanto più significante in quanto ha rotto le consuetudini inveterate nell'Oriente ed ha inferto un colpo, di cui l'avvenire misurerà gli effetti, all'influenza francese. Non bisogna dimenticare che in questi ultimi tempi, specialmente dopo la guerra col Giappone, l'Europa ha volto la sua attenzione all'Estremo Oriente. Quel campo smisurato non poteva sfuggire alla esuberante attività tedesca; e il cardinale Kopp, venuto in Roma nella primavera scorsa, fece un tentativo che fallì, perchè il Vaticano è troppo intimamente legato alla Francia da cui spera aiuto nell'ora delle sue fantastiche rivendicazioni temporali.

Quest'amicizia del Papa con la Francia è stata, per altro, messa a durissima prova in replicate occasioni.

Voleva il Sultano istituire un suo legato presso il Vaticano allo scopo di eliminare e di risolvere ogni eventuale controversia nei rapporti fra il Governo turco e le popolazioni cristiane ad esso soggette. La proposta non poteva non piacere al Papa, di cui carezzava — per così dire — l'intima ambizione. Ma uguale accoglienza essa non trovò a Parigi, dove invano monsignor Clari cercò dimostrare al sig. Hanotaux che l'influenza della Chiesa sarebbe aumentata in Oriente, e che, per conseguenza, nuovo incremento avrebbe avuto in Turchia l'influenza politica della Francia.

Il Gabinetto di Parigi non nascose il suo sgradimento, ed il legato turco — già scelto nella persona di Assim bey — rimase un pio desiderio del Sultano e della Corte Vaticana.

In questo viluppo d'intrighi è sopraggiunto, con fasto insuperato, il viaggio di Guglielmo II, il quale non pure ha riaffermato il diritto di protezione dell'impero tedesco sui cattolici tedeschi d'Oriente, ma ha implicitamente limitato e circoscritto la sfera d'azione delle altrui influenze.

Questa la tela dell'importante articolo dell'on. Crispi, tessuto con la solita larghezza di vedute e squisito tatto politico.

La chiusa dell'articolo è testualmente così:

« Anche senza sapere con precisione quali accordi politici siansi stretti alla Corte di Costantinopoli; anche senza voler misurare le conseguenze di questo viaggio, che sarà annoverato tra i più importanti fatti politici di questa fine di secolo, è lecito argomentare che si è gittato sul suolo di Oriente, sempre ferace di questioni gravi, il seme di nuove dispute: se e quando esse germoglieranno, non è dato oggi sapere; ma allo studioso di discipline politiche, all'osservatore attento, questi nuovi indizii non sfuggiranno e forse in un avvenire non lontano esso potrà farne la valutazione ».

Berlino 15 — Ecco il testo delle parole relative al protettorato francese, pronunziate dal deputato del centro Fritsche al *Reichstag* nella seduta del 12 corr., secondo il resoconto stenografato ufficiale:

« Un dignitario ecclesiastico, bene al corrente della situazione, disse un giorno che il protettorato francese in Oriente non è una protezione, ma una persecuzione. Ammettendo che l'espressione sia alquanto esagerata, tuttavia i cattolici tedeschi dell'Oriente rifiutano il protettorato francese per ragioni patriottiche e religiose, e sono felici di confidare i loro interessi al potere imperiale, che è il rappresentante più augusto, che proclamò anche pochi giorni fa, così solennemente, i principii eterni del cristianesimo ».

PER L'AMNISTIA

La *Provincia di Brescia* ha da Roma:

« Per quanto ho potuto rilevare, credo di potervi preannunciare che qualche cosa si sta concretando per l'attuazione di quella clemenza sovrana, un cui prossimo atto è stato promesso nel recente discorso del trono.

Non saprei però precisarne le modalità, ma, da quanto mi è lecito credere, la grazia sovrana si manifesterebbe a beneficio non solo dei condannati dai Tribunali militari, ma anche di altri colpiti dai Tribunali ordinari.

A questo riguardo, l'on. Pelloux è più che mai fermo nel concetto che non si debba far apparire distinzione fra la giustizia civile e la militare.

Insomma, è allo studio un qualche provvedimento, che sarebbe piuttosto complesso ».

Le fabbriche di fiammiferi

Il rifiuto dell'on. ministro Carcano a conferire coi fabbricanti di fiammiferi sino a che le fabbriche rimarranno chiuse, ha prodotto un salutare effetto.

Infatti le principali fabbriche, e cioè quelle di De Medici, Dellachà, Abbona, Romagna e Baschiera, hanno riaperto i loro opifici riattivando l'interrotto lavoro.

Quantunque non sieno ancora definite le trattative riguardo alla legge del ministro Carcano, tuttavia il nuovo consorzio dei fabbricanti, in base alle proposte fatte al Governo, ritiene possibile una soluzione soddisfacente.

La situazione della Francia

In Francia la *revanche* sta perdendo terreno ed ha cessato di essere l'etichetta che contraddistinguova il perfetto patriota.

Il movimento dell'opinione pubblica francese — al quale accennavamo tempo fa — verso un'intesa con la Germania, si accentua in modo sbalorditivo. Oramai ogni proposito di guerra per riavere l'Alsazia e la Lorena con la forza delle armi, è abbandonato definitivamente, e si discute, senza sottintesi, l'eventualità di un'alleanza col nemico tradizionale. Soltanto pochi anni fa, chi avesse soltanto affacciata siffatta eventualità, sarebbe stato messo a pezzi a furore di popolo. Adesso perfino Cassagnac, Drumont e Deroulède — la triade più in vista e turbolenta del partito della rivincita — discute e non si mostra nient'affatto ostile all'accordo con la Germania. Per poco che duri ancora questo vento, i tre sunnominati faranno una colpa al capitano Dreyfus di *non* aver dato i documenti della difesa francese alla buona alleata della Francia.

Ciò perchè, la Francia s'è accorta di avere un nemico tradizionale, molto più antico, odioso e pericoloso che non sia la Germania: la «perfida Albione».

Adesso si dissotterrano le vecchie storie e si rammenta al buon pubblico Poitier, Azincourt e Crécy, gli inglesi accampati nel cuore della Francia, il supplizio della santa Giovanna, Waterloo, il tradimento del *Bellerofonte*, il martire di Longwood, e, dimenticando la fratellanza d'armi della Crimea, si lavorano con le unghie le piaghe ancora sanguinolenti dell'Egitto e di Fashoda.

La Francia si trova in una pessima condizione. Essa si è persuasa che l'Inghilterra vuol muoverle guerra e che a tale fine cerca ogni pretesto. Ma c'è ancora di peggio. La Francia sa che, in una guerra contro l'Inghilterra, essa sarebbe indubbiamente soccombente e soggiacerebbe ad un disastro di portata infinitamente maggiore dell'altro toccatole nel 1871. Il terribile si è che la Francia si trova completamente isolata. L'alleanza con la Russia, ottenuta dopo infinite umiliazioni e sacrifici, fu fatta unicamente in previsione di un'aggressione tedesca e non contempla affatto l'eventualità di una bega coloniale con l'Inghilterra. In caso di guerra con quest'ultima, la Francia otterrà dalla Russia molte belle parole, forse un intervento diplomatico anodino; ma non una nave nè un reggimento. Nè l'intervento russo le riescirebbe di effettivo giovamento, dacchè l'Inghilterra si trova in grado di tener testa ad ambedue le potenze. Quindi, la Francia si trova nella dolorosa circostanza, o di umiliarsi, fino a toccar la polvere con la fronte superba, davanti alla rivale, o lasciare distruggere la propria marina e perdere le colonie.

Da ciò il movimento affannoso dell'opinione pubblica francese alla ricerca di una nuova triplice franco-russa-germanica, capace di far stare a segno l'Inghilterra.

Sfortunatamente, la politica francese è sempre stata fatta a base di fantasia. Un così colossale spostamento dell'assetto politico europeo non s'improvvisa nè si opera tumultuariamente e a base di clamore popolare. La Germania non ha alcun interesse di cimentarsi con l'Inghilterra, all'unico scopo di servire la vicina, fino a ieri implacabile nemica. È un'illusione lo sperare tanto favore dai tedeschi, sia pure in corrispettivo della rinunzia definitiva delle due provincie che la Francia ha perduto 28 anni fa. A custodire le frontiere occidentali bastano alla Germania la forza dei suoi battaglioni e l'impotenza della Francia.

Infatti, la Germania, oggetto di amorosi inviti tanto da parte della Francia che dell'Inghilterra, si limita a fare la ruota, come un superbo gallinaceo in mezzo a due galline. Ad entrambe distribuisce buone parole, mezze promesse, strizzatine d'occhio significative; ma intanto sta a vedere quello che può succedere. La Germania si comporta da ricca ereditiera, non facile ai riscaldi di testa, che, mentre aspetta il buon partito, non sdegna un ditino di corte, anche di chi non sposerà mai.

Tale è la situazione nel momento attuale, e che difficilmente può cambiare da un momento all'altro. Situazione di penosa incertezza, che può risolversi con qualcuno di quei strepitosi avvenimenti, capaci di mutare, in modo radicale, la fisonomia dell'Europa.

PRO PICQUART

Parigi 15 — Nel «Moncey Theatre» iersera i partigiani della revisione tennero una numerosa adunanza in onore di Picquart. Si pronunciarono discorsi contro l'antisemitismo.

Si approvò un ordine del giorno chiedente la soppressione dei tribunali militari in tempo di pace, nonchè la liberazione di Picquart. Nessun incidente.

L'*Aurore* annuncia che Labori presentò ieri, nel pomeriggio, al Ministero della guerra, un'istanza per ottenere la scarcerazione del colonnello Picquart. Il *Radical* dice che questi s'è arreso solo dopo lunga opposizione alle insistenti preghiere di Labori di firmare la domanda di liberazione.

L'istanza venne dunque presentata ieri sera al ministro della guerra, il quale promise di dare una risposta entro 24 ore.

LE APPARIZIONI DI TILLY

Una rivista di studi psichici pubblica un articolo del professor Giulio Scotti sulle strane apparizione di Tilly sur Seulles. In questo paesello perduto fra il verde delle colline del Calvados, nel nord-ovest della Francia, succedono da oltre due anni alcuni strani fenomeni che hanno fermato l'attenzione di molti, e già i fervidissimi credenti francesi vanno gridando al miracolo. Tilly sur Seulles, un'umile borgatella di poco più che mille abitanti, è oggi nota a Parigi e per tutta la Francia quasi al pari della Salette e di Lourdes, grazie ai giornaletti clericali e ai periodici che pascono i loro numerosi lettori di tutto ciò che sappia di soprannaturale e di meraviglioso.

Già, or sono cinquant'anni, questo luogo acquistò fama per un « profeta », un operaio quasi analfabeta, Eugenio Vintros, il quale si atteggiò a inspirato agitatore e annunciatore di cose nuove e grandi, assumendo i nomi di Pietro Michele, indi il nome biblico di Elia, e più tardi l'appellativo angelico di Sthrathanael. Egli era stato condannato per scrocco a 5 anni di carcere, e in prigione appunto pare che si convincesse viemmeglio di essere un « profeta » Intorno a lui pare accadessero fenomeni molto strani; calici vuoti apparivano improvvisamente colmi di vino; ostie consacrate si iniettavano di sangue umano; i suoi nemici, non potendo negare i fatti, attribuivanli a potenze infernali. L'autorità ecclesiastica non mancò d'intervenire, e due papi, Gregorio XVI e Pio IX, condannarono quel pericoloso banditore di novità.

Ora dicesi che i nuovi fatti abbiano un misterioso legame con le visioni e con le profezie del Vintros.

Il 18 marzo 1896, a 4 ore e mezza pomeridiane, una quarantina di bambine stavano raccolte in una scuola religiosa di Tilly, sotto la custodia di suora San Patrizio, che le esortava a pregare con fervore per prepararsi alla festa di San Giuseppe. Già le preghiere volgevano al termine, quando una bambina, certa L. Fontaine, urtò nel gomito la sua vicina Francesca Levieux, e tutta commossa le mormorò all'orecchio: « Oh guarda dunque; si direbbe che sia stata messa una Santa Vergine laggiù ». Così dicendo accennava fuori della finestra. La piccola Levieux alzò gli occhi, e subito, come spinta da una molla, si alzò e col viso imporporato dall'emozione, le braccia tese, lasciò sfuggire questa esclamazione rivolta alla suora: « Oh signora, come è bello! Si vede la buona Vergine laggiù ». Allora tutte le bambine s'affollarono al *finestrone* e trepidanti gridarono: « Ma signora, venite dunque a vedere! È la Santa Vergine ». La suora, quasi svenuta, levossi a stento, ritenendosi indegna di tanta visione; nè osava guardare; ma poi, cedendo alle suppliche delle piccole veggenti, alzò le ciglia e vide anch'essa la figura della Vergine. Subito si trascinò vacillante fino alla cucina chiamando le compagne: suor Santa B. e suor San Cleofas accorsero e videro anch'esse.

La visione durò cinque ore e mezza, e fu la prima di una serie di ventisei apparizioni che si presentarono durante quattro mesi e mezzo, ad intervalli irregolari, alle bambine, alle religiose e a qualche pia persona, di cui non è noto il nome.

La Vergine appariva sempre nel campo di un certo Ernesto Lepetit, vicino a un grand'orno secco, e ora vestiva di bianco, ora d'azzurro e talvolta era lieta, tal'altra mesta. Una sera si vide, al posto della solita apparizione, una superba basilica!

Cresciuto ogni giorno più il numero dei pellegrini, nè volendo che si pregasse solo innanzi a degli alberi, il vescovo di Bayeux permise l'erezione di una statua nel campo Lepetit; e la statua venne offerta dalla famiglia di una giovine malata, ch'era stata, dicevasi, miracolosamente guarita. Il 15 agosto 1896 ben 10,000 pellegrini sfilarono dinanzi alla statua ed all'orno dell'apparizione.

Passato l'inverno del 1896, senza che nulla di straordinario più si presentasse a Tilly, coll'aprirsi della primavera del 1897 rigermogliarono le visioni e pullularono di nuovo i devoti che si recavano all'orno miracoloso; e gli estatici che quasi giornalmente asserivano di vedere questa o quella cosa. Fra costoro hanno il primo posto due contadine di Tilly: la fantesca Maria Martel di 24 anni e la vaccara Luigia Polinière d'anni 14. La prima era una povera creatura isterica e debolissima, che andava spesso soggetta a visioni; la seconda ebbe degli assalti di vera follia religiosa. Entrava nello stato ipnotico, fissando il sole per circa dieci minuti, senza batter ciglio; essa, di solito schiva e riservata, dopo l'estasi aveva l'occhio ardito e sfavillante, la voce sonora e squillante d'un predicatore provetto.

Mentre la Martel vedeva una gran basilica all'esterno e di fianco, la Polinière diceva di vedere, e lo descriveva minutamente, l'interno. Al 5 gennaio di quest'anno cominciò una novena con rigoroso digiuno, e nel corso di essa, la Polinière patì tutto il martirio della Passione, risentendo per autosuggestione le pene della flagellazione, dell'incoronazione di spine e della crocifissione, senza però che comparissero piaghe o stimmate. Rimase come morta per mezz'ora, nell'atteggiamento del Cristo deposto dalla croce; poi con moto automatico le braccia le s'incrociarono sul petto e il corpo le s'allungò, quasi fosse acconciato per l'inumazione; indi a un'altra mezz'ora d'apparente catalessi, proruppe in replicati singhiozzi, poi, cessato lo stato algido, rinvenne radiosa e gioconda, a immagine del Cristo risorto.

Qual'è il contegno del clero di fronte alle apparizioni di Tilly? Alcuni ecclesiastici, come il curato di Tilly e il vescovo di Bayeux, se ne stanno riservatissimi, in attesa che venga da Roma una decisione definitiva; altri, come l'abate Meric, professore alla Sorbona, sono d'avviso che nei fenomeni di Tilly possa esservi intervento diabolico, e perciò disapprovano tutto il chiasso e le feste che i devoti, troppo frettolosi, vanno antecipando intorno all'orno miracoloso.

Ora, come spiegare tali fatti, o piuttosto, si spiegheranno mai? Invece di rimandare l'inchiesta a quando i fatti già saranno compiuti, e rifare, per così dire, il processo stando al tavolo, sarebbe stato utilissimo fare come usa la Società per le ricerche psichiche di Londra: seguire cioè passo passo i fenomeni nel loro naturale svolgimento, controllandoli rigorosamente e raccogliendo testimonianze più che è possibile, dirette e attendibili.

Prima di tutto, chi è il signor Lepetit, nel cui campo avvennero tutte queste belle cose? È un ricco industriale cristiano, rispondono; ma nessuno sa dirci se sia una mente serena, un illuso o uno sfruttatore.

In una indagine minuziosa e completa, bisognerà anzitutto tener conto dell'ambiente e non dimenticare che siamo in quella parte nord-occidentale della Francia che comprende, oltre al Calvados, la bassa Normandia, il Cotentin e la Brettagna; laddove in certi angoli remoti vivono popolazioni che non hanno ancora superato intellettualmente il medioevo, e sembrano tagliate fuori dal cammino della civiltà.

Poi bisognerà ricordare dove accadderò le apparizioni; in una pia casa d'educazione, tra suore e ragazzine viventi sempre in un ambiente mistico, esaltate dalla lettura di libri ascetici. Non è raro il caso di vere epidemie nervose, e dopo gli studi del Boerhaave, di Moreau de Tours, non vi può essere alcun dubbio sopra quello che potrebbe chiamarsi contagio nevropatico, fra persone predisposte alla neurosi o all'influenza suggestiva. Per quel che riguarda le due veggenti, la Martel e la Polinière, esse non ci presentano nulla più dei soliti fenomeni istorici.

In mezzo a questo guazzabuglio di passioni, di interessi, di credulità, di morbosità, chi si sente il coraggio di fare un'inchiesta? Così la verità, in omaggio al proverbio, se ne rimane in fondo al leggendario pozzo, e intanto l'ignoranza genera la superstizione, che serve troppo bene a mantenere alimentata l'ignoranza; eterno circolo vizioso da cui sembra che tanta parte dell'umanità sia condannata a non uscire giammai.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

L'uomo, spesso ingiusto coll'uomo, lo è sempre colle donne.

×

Cognizioni utili.

Le macchie d'inchiostro.

Quando il colore del tessuto lo permette, le macchie d'inchiostro si lavino con una soluzione di acido tartarico, tanto più concentrata, quanto più vecchia è la macchia.

×

La sfinge.

Monoverbo.

T L O

Spiegaz. del monoverbo preced.

SFINGE (sf in gv).

×

Per finire.

In conversazione.

Un giovanotto, che posa:

— La tazza del piacere —, egli esclama con tono annoiato — per me non ha più nemmeno un sorso: io l'ho ormai vuotata fino all'ultima goccia.

— Non è la tazza che sia vuota — gli rimbecca la sua interlocutrice — siete voi che non avete più sete!

PROVINCIA

SCIOGLIMENTO di un Consiglio comunale.

Remanzacco, 15 dicembre.

Questi consiglieri comunali sono convocati domani, per sentirsi leggere il Decreto col quale, su proposta dell'autorità tutoria, viene sciolto il Consiglio comunale, per gravi irregolarità amministrative e contabili, ed affidata la amministrazione temporanea ad un Commissario regio, che al momento ignoro chi sarà.

La causa principale del deplorato disordine si attribuisce all'ex segretario Dugaro Filippo. *G.*

Il Commissario regio per Remanzacco è il signor Vittorio Coccato, segretario presso la sottoprefettura di Treviglio.

Lo studente Brosadola di Cividale, figlio dell'avv. Pietro, inscritto nel secondo anno di giurisprudenza all'Università di Roma, ha parlato martedì mattina in un comizio di studenti raccoltisi nell'atrio della «Sapienza» per emettere un voto in favore di una completa amnistia per i condannati politici. In tali sensi venne presentato un ordine del giorno.

«Dopo di che — scrive l'*Avanti* — si presenta a parlare lo studente Brosadola, che dice di parlare a nome del gruppo degli studenti clericali.

«Si manifesta da parte di pochi intolleranti qualche ostilità, vinta però subito dalla volontà generale di lasciar libera a tutti la parola. E lo studente clericale parla veramente in modo da conquistarsi le simpatie degli ascoltatori.

«Finisce con l'assicurare l'adesione incondizionata sua e dei suoi amici all'ordine del giorno proposto».

Cividale, 15 dicembre.

Restauro della facciata del «Ristori».

È da tutti reclamato il restauro della facciata del Teatro Sociale Ristori, che ha l'aspetto di un magazzino da foraggi.

L'attuale presidenza sarebbe disposta a sacrificare qualche centinaio di lire per questo oggetto, ma vi sono pur di quelli che preferirebbero spenderli all'interno, e perciò la presidenza tentenna, e fra il sì od il no temo che la si decida a fare... niente.

Il Municipio però dovrebbe occuparsene pel decoro dell'edilizia; e son anzi certo che, se fosse una casa privata qualunque, a quest'ora si sarebbe trovato un articolo di regolamento da applicare. *W.*

Ancora del suicidio di un Cividalese a Roma. Dai giornali romani giuntici ier sera togliamo i seguenti particolari sul suicidio di Ferruccio Cescutti.

Lunedì scorso si presentò all'albergo Umbro-Sabini, in via Farini, 7, un giovane elegantemente vestito, domandando una camera. Gli venne assegnata quella col numero 15.

All'albergatore il giovane disse chiamarsi Giovanni Ferruccio Cescutti di anni 26, da Cividale, agente di manifatture.

Mercoledì all'una, la cameriera dell'albergo, Erminia Cimarelli, è stata chiamata da una scampanellata alla camera occupata dal Cescutti. Entratavi, ha trovato il giovane in letto che stringeva nella mano destra una rivoltella di calibro 7. Dalla testa del giovane sgorgava molto sangue. La cameriera, spaventata, ha fatto chiamare una guardia.

Il suicida fu trasportato all'Ospedale di Sant'Antonio, moribondo. All'albergo si recò il delegato di P. S. Trento, per le indagini. Egli sequestrò due rivoltelle, un portamonete con pochi soldi, un elegante portafoglio di pelle nera con le iniziali in oro F. C., dentro il quale era il ritratto di una giovane, con la scritta: «La mia fidanzata»; il congedo militare, due lire in carta, una lettera con intestazione della Camera dei deputati, diretta a certa Irma, ed un libretto di note sul quale erano scritte le sue ultime volontà.

Raccomandava all'autorità di mandare tutto ciò che avrebbe trovato nella camera, a suo padre Lorenzo, e pregava Irma di baciare la sua cara Olga.

E' un dramma d'amore?

Le operazioni ladresche di un portalettere rurale.

Ci scrivono da Ragogna, 15 dicembre:

«Quando il giorno 11 del passato novembre comparve nel *Friuli* una corrispondenza da qui che lamentava un ingiustificato ritardo da parte della Prefettura nello spedire ai singoli richiedenti i permessi di caccia ed uccellagione, non si era nel vero.

Il ritardo effettivamente esisteva ed esiste tuttodì, ma la causa non era attribuibile alla Prefettura, bensì a questo cursore comunale.

In seguito a quella corrispondenza ed a reclamo prodotto al Ministero, il Prefetto ordinò una severa inchiesta e mandò sopraluogo un delegato straordinario, il quale, dopo minuziose ispezioni in questo ufficio municipale ed in quello postale di San Daniele, e dopo interrogati gl'interessati ed il cursore, ebbe la soddisfazione di scoprire reo di trafugamento il cursore comunale, nella casa del quale, venne eseguita una rigorosa perquisizione e si rinvennero oltre ottanta corrispondenze private tutte manomesse.

Venne tradotto nelle carceri mandamentali di San Daniele.

Questo per la cronaca, ed a doverosa rettifica di quanto fu scritto nella corrispondenza dell'11 novembre scorso».

A quanto è detto in questa corrispondenza possiamo aggiungere i seguenti particolari.

Il locale ispettore di P. S., cav. Castagnoli, letta la corrispondenza comparsa il giorno 11 novembre u. s. nel *Friuli*, e verificato che all'ufficio di P. S. non si trovavano domande per concessione di licenze di caccia, provenienti dal Municipio di Ragogna, informò della cosa il prefetto, che indirizzava contemporaneamente una nota al sindaco di Ragogna, invitandolo a dare schiarimenti su tale faccenda e ad indicare quali persone avevano presentato simili domande.

A questa lettera non si risponde. Vengono mandate sollecitorie, ma l'esito è sempre negativo. Finalmente con un'ultima nota si ingiungeva a quel sindaco di rispondere entro il termine perentorio di tre giorni, sotto comminatoria dell'invio, in caso contrario, d'un apposito commissario sul luogo per verificare lo stato delle cose.

I tre giorni passarono senza che la risposta venisse, per cui era stato già preparato il decreto per l'invio del commissario, quando pervenne al prefetto una nota del Ministero dell'interno accompagnante una nota del sindaco di Ragogna con la quale questi lamentava che da parte dell'ufficio di P. S. non venivano rilasciate licenze da caccia, le cui domande e importi relativi erano stati inviati da tempo; e inoltre che non aveva mai ottenuta risposta a diverse lettere spedite in argomento, una delle quali riservata al prefetto.

Il prefetto e l'ispettore compresero che doveva esserci a Ragogna persona che intercettava e sopprimeva le corrispondenze.

Fu quindi inviato martedì a Ragogna il delegato di P. S. signor Fumagalli per procedere ad una inchiesta, frutto della quale si fu l'arresto, operato mercoledì, di Beltrame Vittorio, messo comunale e portalettere rurale, sotto imputazione di sottrazione di corrispondenze ed appropriazione indebita di denari a lui affidati per l'emissione di vaglia postali.

Il Beltrame confessò che si era appropriati gl'importi che avrebbe dovuto spedire a Udine pel rilascio delle licenze, e che aveva trattenuta e soppressa tutta la corrispondenza in arrivo e partenza relativa a tale affare.

Praticata una perquisizione in casa sua, si rinvennero nascoste in un pagliericcio 90 lettere dirette a privati.

Due vittime dell'acqua. A S. Giorgio della Richinvelda Louisa Maria d'anni 35 e Volpati Marianna di anni 38, mentre con un carico di legna sulle spalle guadavano il torrente Cosa, furono travolte dalla corrente e perirono annegate.

Incendio. Per causa accidentale si manifestò il fuoco nel casolare in legno di Tamai Giuseppe a Fiume, causandogli un danno, assicurato, di lire 800 circa.

Redde rationem. A Maniago fu arrestato il contadino Patrizio Osualdo dovendo scontare mesi tre e giorni 10 di reclusione per furto a danno di Cozzarini Marino.

UDINE

Per gli edifici scolastici dei Comuni. Telegrafano da Roma che l'on. Baccelli presenterà il progetto per la proroga decennale della facoltà di accordare prestiti di favore ai Comuni per la costruzione degli edificii scolastici, scadendo tal legge alla fine del mese corrente.

Gli spezzati d'argento. Oggi verrà presentato alla Camera il progetto che rimette in circolazione gli spezzati d'argento. Il progetto limita a cinque lire i pagamenti con gli spezzati in conto alle dogane e limita la facoltà degli istituti d'emissione di costituire con gli spezzati d'argento la riserva metallica, onde evitare eventuali danni all'erario per l'allontanamento degli spezzati a scopo di speculazione.

Interessi commerciali. Il Ministero del commercio ha diramato alle Camere di commercio una circolare indicante alcuni prodotti italiani che si potrebbero con vantaggio esportare nel Venezuela, nell'Equatore, nella Bolivia, nel Messico, a Cuba, nel Siam e nell'Estremo Oriente.

A proposito delle bandiere nazionali nelle Chiese. Un giornale amico dell'on. Bonardi, sottosegretario alla Giustizia, e quindi in grado di essere benissimo informato, ha da Roma queste notizie:

«E' stato ripetuto su diversi giornali che al Ministero di Grazia e Giustizia si stava elaborando un disegno di legge, da presentarsi prossimamente al Parlamento, e che regolasse la questione del diritto per parte delle associazioni e corpi morali di entrare nelle Chiese con le bandiere tricolori.

Ora, informazioni attinte a fonte autorevolissima, permettono di porre le cose nel loro vero essere.

Non è esatto che si pensi alla compilazione di un disegno di legge in tali termini. Sta invece che il Ministero di Grazia e Giustizia, dietro premurose richieste del Ministero dell'Interno, il quale assai giustamente reclama provvedimenti contro la continua e deplorevole offesa al vessillo nazionale arrecata da un clero fazioso con la forzosa esclusione dalle Chiese dei vessilli stessi, rispose indicando le norme da adottarsi per imporre il dovuto rispetto all'emblema della nazione.

In questo senso verranno presto emanate istruzioni ai prefetti e ai procuratori generali a riguardo di ciò.

Anzi qualche prefetto e qualche procuratore, a seguito di circostanze speciali, ha già ricevuto particolari istruzioni».

Il mercato bovino di ieri. Favorito dal bel tempo, il mercato verso le 10 e mezza era al completo. Le contrattazioni seguirono abbastanza animate, e rivolte specialmente alla roba scelta. In generale si notò un'ascesa nei prezzi di circa l'8 per cento su quelli praticati nella precedente fiera di S. Caterina. Come di solito, i maggiori acquisti in vitelli si fecero da negozianti toscani.

Si contarono 2308 capi bovini; così ripartiti: 605 buoi, 1054 vacche, 150 vitelli sopra l'anno e 490 sotto l'anno.

Andarono venduti 60 paia di buoi, 300 vacche, 60 vitelli sopra l'anno e 230 sotto l'anno.

Vi erano 125 cavalli e ne furono venduti 18.

Ladroni assicurati alla Giustizia. L'altra sera, mentre i delegati Burri e Livinali procedevano all'arresto di Pitano Leonardo, nell'osteria «Anin là dal gobo», altri agenti erano stati mandati alla ricerca dei complici, Lodolo e Vesca.

Il Lodolo Giuseppe di Giovanni, d'anni 35, due volte riuscì a sottrarsi agli amplessi degli agenti, la prima in via Paolo Canciani e la seconda fuori porta Aquileia, e questa volta addentò un dito alla guardia Bernardi che l'aveva preso. Un momento prima poi, avendo scorto l'agente, aveva gettata in terra una bottiglia, i cui cocci, raccolti, furono riconosciuti per una di quelle rubate nella bottega del Castenetto.

Fuggendo, il Lodolo perdette un orologio, che fu raccolto dalla guardia.

Ieri mattina fu arrestato il di lui padre, a nome Giovanni, d'anni 63, ritenuto complice di ricettazione dolosa, e verso le 2 del pomeriggio, fuori porta Grazzano, il Lodolo Giuseppe venne finalmente agguantato e tenuto bene. Arrestato, confessò di avere commessi i furti a danno di Lorenzon e Castenetto in compagnia di Pitano, Vesca e di certo Armellini.

Disse che alcuni orologi erano nascosti in un campo dietro il Collegio «Gabelli», e recatisi con lui gli agenti al luogo indicato, ne trovarono 10 nascosti in un pezzo di tela sotto dell'erba.

Finora furono ricuperati 15 dei 100 orologi rubati, tutti vecchi e in disordine.

Ieri sera a Cividale fu arrestato Armellini Alberto, di quella città, e vennegli sequestrato un orologio, lire 4.30, ed una polizza del Monte di Pietà di Cividale per altro orologio impegnato ieri mattina.

Spedizioni di colli a grande velocità. La Società italiana per le strade ferrate meridionali (rete Adriatica), per facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle feste Natalizie e di Capo d'anno e per evitare le giacenze, che non di rado si verificano in seguito al distaccarsi degli indirizzi nelle manipolazioni lungo il viaggio, si raccomanda, nell'interesse stesso delle parti:

1° Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

2° Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, perchè possa all'occorrenza, servire di norma nella riconsegna;

3° Che pei colli, i quali per forma e qualità possono facilmente perdere l'indirizzo appostovi; pei cesti vuoti e pieni nonchè per qualunque recipiente in genere contenente liquidi ed altre sostanze che tramandano umidità come pesci, frutti di mare, latticini, ecc., gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno o cartellini di tela o di cartapecora e bene assicurati mediante cordicella;

4° Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei componenti la spedizione; cioè barile, cassa, cesto, sporta, sacco, pacco ecc., non ammettendosi assolutamente la denominazione generica colli diversi.

Ad evitare infine l'apertura e la ricognizione del contenuto dei colli, agli effetti del dazio consumo, e per effettuare con maggiore sollecitudine la riconsegna, si fa viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci, pollame morto, cacciagione, pesce, ecc., e colla quantità delle bottiglie se trattasi di vini o liquori.

Albero di Natale dell'Educatorio "Scuola e Famiglia". *(Quarta lista delle offerte).* Lucilla Muratti lire 10, co. Costanza Crotti-Kechler 10, Emma Marcotti-Rubini 3, famiglia Giuseppe Berghinz 10, A. V. Raddo 2, dott. Ambrogio Rizzi 5, Teresa Schiavi-Bressanutti 5, Luigi Raiser 0.50, famiglia dott. Rieppi 5, signora Cotta 3, Angelina Bardusco de Carli 3, dott. Oscar Luzzatto 2, Teresa Antonini-Angeli 5, Letizia Zanutta-Plateo 5, Antonio Giacomini direttore Banca Italia 10, Valentino Brisighelli 1.

Le offerte si raccolgono da gentili signore e possono anche essere versate alla Dirigente dell'Educatorio o ai negozi Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

Il Comitato protettore dell'Infanzia sente il dovere di pubblicamente ringraziare le egregie signorine componenti la benemerita «Società delle Formiche» per i numerosi oggetti di vestiario che quest'anno pure gli inviarono beneficando così tante povere creaturine. Sia lode all'operosità loro, ed allo scopo filantropico che la ispira.

L'avventura di un vigile. Questa mattina alle 6 un vigile percorreva una via centrale della città con a braccio due damigelle, che sembravano alquanto..... assonnate. Infatti, a quell'ora!... Giunti i tre presso una certa porta, fu picchiato, aperto, e le due damigelle vennero con qualche precauzione introdotte dal paziente vigile nella loro abitazione.

Cose che possono vedere quelli che hanno la buona abitudine di alzarsi molto per tempo.

Ribaltamento. Ieri, verso le ore 3 e mezza pom., passava per via Tiberio Deciani un cavallo attaccato ad una carretta nella quale si trovavano tre uomini una donna ed una bambina di circa quattro anni. Avendo il guidatore voltato male, la carretta andò a battere nell'angolo di via Anton Lazzaro Moro, e si ribaltò. Nella caduta, due degli uomini, che erano sul davanti della carretta, non si fecero alcun male; l'altro si fece male alla gamba destra, e dovette essere di nuovo caricato sulla carretta rimessa sulle ruote dai presenti; la donna e la bambina, se la cavarono, la prima con contusioni alla schiena e l'altra al petto. Vollero, senza ricorrere dal medico, seguire la loro strada per Tricesimo ove abitano. Non conosciamo i loro nomi.

Ringraziamento. Le famiglie Cucchini-Cantoni, chiedendo venia d'una ommissione incorsa nel cenno ieri pubblicato, si sentono in dovere di ringraziare profondamente il medico dott. Carlo Mucelli; la levatrice signora Fanny Guardiero e la famiglia Capoferri, per le amorevoli cure ed assistenza prestate al loro caro estinto Luigi.

Viste difettose. Per soddisfare le cortesi richieste di molte persone, l'oculista-fisiologo *D. E. Borghi*, si trattiene alcuni giorni in questa città.

È reperibile in via Mercatovecchio, n. 19, primo piano (di fronte alla Cassa di Risparmio), dalle ore 10 alle 12, e dalle 2 alle 4, per l'adattamento *razionale e scientifico* delle sue lenti di *cristallo isocoballato.*

Vista e lenti: è il titolo di un elegante opuscoletto del medesimo specialista. Viene inviato *gratis* a chi ne fa richiesta.

Emporium, rivista di letteratura ed arte, che si pubblica in Bergamo. Il fascicolo di dicembre contiene:

«Artisti contemporanei: Walter Crane», P. B. (con 38 illustrazioni). — «L'arte nelle Biblioteche d'America: La Biblioteca di Washington», Ugo Ojetti, (con 30 illustrazioni). — «Poesia medievale e pittura contemporanea in Inghilterra (Chaucer e Burne-Jones)», Cino Chiarini (con 6 illustrazioni). — «Città monumentali: Ravenna», Corrado Ricci (con 20 illustrazioni) — Miscellanea: La nostra illustrazione - Necrologi - In Biblioteca.

È uscito il numero 8 della *Guida mensile italiana per l'industria e commercio*, edita dallo Stabilimento Vittorio Botti.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Leggere in quarta pagina:
Chinina Migone.
Magnetismo — Anna D'Amico.
La lavatrice automatica — Bernardi.
Pillole Blancard.
Fosfo-Stricno-Peptone — E. Del Lupo.
Novità Chronos 1899. — Migone.
Malattie nervose — Dott. Moretti.
Acqua di giglio e gelsomino.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 - 12 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.3	745.9	746.3	748.6
Umido relativo	76	80	77	.
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2 SE	2 S	0 E	14 E
Term. centigr.	5.6	7.8	4.6	5.4

15	Temperatura	massima	8.7
		minima	3.6
		minima all'aperto	2.4
16	Temperatura	minima	2.5
		minima all'aperto	1.0

Tempo probabile:
Venti freschi intorno a ponente, cielo nuvoloso qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 15 dicembre.

Bon Ferdinando di Pietro d'anni 36 da Campoformido, imputato di truffa a danno di Forte Pietro, fu assolto.

— Galligaris Giuseppe di Costantino d'anni 36, da Trivignano, imputata di diffamazione a danno della guardia campestre Dri Luigi, fu condannata alla reclusione per mesi due e giorni 15.

Corte d'Appello di Venezia.

Udienza 14 dicembre.

Frittajon Angela d'anni 23, domestica della famiglia De Pollis da Udine, per coprire un debito di lire 96 fatto da essa per conto proprio ma a nome della propria padrona, verso il negoziante Damiani Giovanni da Udine, rilasciò a questi una cambiale portante la firma falsa della padrona.

Il Tribunale di Udine, per truffa e falso, condannò la Frittajon a 30 mesi di reclusione, che la Corte conferma.

Udienza 15 dicembre.

Vianello Giuseppe, d'anni 57, da Pordenone, per furto di 50 centesimi dal cassetto chiuso del banco nel negozio di Santin Santo, fu condannato a 7 mesi di reclusione, che la Corte conferma.

Il processo Favilla

è finito ieri a Bologna. La sentenza esclude per Favilla la qualità di pubblico ufficiale e lo condanna per truffa a due anni e sei mesi di reclusione. Tutti gli altri imputati vengono assolti per inesistenza di reato.

SPORT

Il canottaggio a Udine.

Le prime barchette sono state immesse nel laghetto creato nella fossa urbana tra porta Gemona e porta Pracchiuso, dalla nuova Società di pattinaggio e canottaggio.

Così anche questo genere di sport, nuovo per Udine, darà modo alla nostra gioventù di fortificare le membra e nello stesso tempo di divertirsi, creando delle nobili gare, nelle quali i campioni avranno campo di misurarsi.

Della prima barca scesa nell'acqua, e del laghetto, fu presa una bellissima fotografia, della quale gentilmente ci si volle favorire copia.

Ai nostri ringraziamenti uniamo gli auguri che la nuova istituzione abbia vita prospera e lunga.

Società udinese di ginnastica.

Gara pedestre.

La nostra Società di ginnastica ha indetto per domenica prossima una gara di marcia divisa in due categorie, l'una per i soci, l'altra per gli allievi della Società medesima.

La partenza avrà luogo alle 2 pom. dal cavalcavia della strada di Cussignacco seguendo sempre per detta via sino al paese omonimo; di qui la squadra degli allievi, piegando a sinistra, arrivata al viale di Palmanova, ritornerà per questo verso Udine; quella dei soci, proseguendo da Cussignacco per i casali Papparotti, farà ritorno come la prima per il viale di Palmanova.

La meta d'arrivo è fissata al passaggio a livello della ferrovia a porta Aquileia.

Ai primi arrivati di ciascuna categoria verranno assegnate medaglie d'argento e di bronzo.

Scienze - Lettere - Arti

Libriccino d'igiene. Guida popolare con 54 illustrazioni nel testo e 2 tavole colorate; edizione italiana secondo la quinta edizione tedesca per cura del prof. dott. G. Bordoni-Uffreduzzi. Torino, Carlo Clausen. — Legato lire 2.50.

Mens sana in corpore sano!

La scienza moderna ha dimostrato quanta parte nel civile consorzio abbia l'*igiene*, giacchè la salute è l'elemento primo del benessere sociale e della forza e ricchezza delle nazioni e governi e popoli vi danno grande importanza, facendone oggetto di studi speciali.

Invero grande è l'importanza dell'igiene sia nella vita individuale, sia nella vita sociale. Tra i diritti dell'uomo, il principale è il santo diritto alla salute, ma è il più disconosciuto, perchè pochissima importanza finora si diede allo studio dell'igiene. Si andrebbe, per le lunghe se si volessero accennare tutti i rapporti, che specialmente l'igiene pubblica ha coll'economia politica, la quale ha per scopo la migliore esistenza e convivenza sociale. Pertanto chi diffonde le cognizioni igieniche nella vita pratica fa opera non solo buona, perchè aiuta il suo simile a conoscere ciò che più gli importa, l'arte di conservare la salute, il primo dei beni, come disse Platone; ma fa ancora opera eminentemente civile, perchè concorre a promuovere il miglioramento fisico e morale delle popolazioni; anche morale, onde Rosseau il profondo autore dell'*Emilio*, ha potuto dire, *che l'igiene è più di una scienza, è una virtù.*

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Gelosa è davvero una bellissima commedia, e si spiega lo splendido successo che essa ha riportato dovunque. Col mezzi più semplici, l'autore ha saputo intrecciare la più garbata, la più leggiadra favola, senza inverosimiglianze, senza volgarità, senza nulla di scurrile. Par d'essere tornati ai bei tempi delle prime commedie di Sardou — *Pattes de mouche, Nos intimes* — quando s'andava a teatro e ci si divertiva sinceramente, senza che il *mestiere* avesse invaso il campo dell'*arte*.

Bella, bella commedia davvero; e recitata con gusto squisito dalla signora Saporetti-Sichel, che all'avvenenza e all'eleganza della persona e del vestire, congiunge la grazia soave d'una perfetta dizione.

Angelo Zoppetti fu ripetutamente applaudito e chiamato al proscenio, e per verità egli interpretò in modo insuperabile il suo personaggio.

Amalia Casilini ebbe la comicità giusta e vera; e recitarono bene, come sempre, il Sichel, il Treves, il Ruta e tutti gli altri.

A Pietro Barsi, che rappresentava un personaggio di secondaria importanza, il pubblico fece un caldo saluto al suo primo apparire, dovuto omaggio al valore del provetto artista acclamato.

— Questa sera *Scomparso!* in onore di Angelo Zoppetti. La commedia è di Bisson, e riportò ovunque pieno successo: un teatro splendido è assicurato dunque fin d'ora.

— Domani *Champignol suo malgrado*, e domenica *L'albergo del libero scambio.*

— Pregati, pubblichiamo:

« I sottoscritti capicomici, a scanso di malintesi, si fanno un dovere di prevenire questa onorevole cittadinanza, che a tutte le produzioni nuove che verranno rappresentate in questo breve corso di recite, potranno intervenire liberamente le signorine, eccezione fatta per *Paradiso* e *Tacchino*.

G. Sichel.
Angelo Zoppetti ».

Dopo ciò, aspettiamoci due pienone nelle sere in cui si reciterà *Paradiso* e *Tacchino*.

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di dicembre:

La buona stagione e la mite temperatura di questa decade furono oltremodo benefiche alle campagne che ogni dove hanno bell'aspetto e sono assai promettenti. Furono ripresi ed alacremente continuati i lavori campestri e specialmente quelli di concimazione, di dissodamento, di rinnovo e la raccolta degli agrumi e delle olive. Queste ultime sono in generale di buona qualità, ma nelle regioni meridionali non sono abbondanti, mentre hanno prodotto soddisfacente anche per la quantità nella Italia superiore e centrale. Si hanno buonissime notizie dei seminati, e sono sempre abbondanti gli ortaggi e le erbe prative. In alcune località delle provincie di Palermo e di *Catania si ebbe qualche danno*, sia per le pioggie frequenti e copiose, sia per i temporali e le grandinate.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 15.

Presiede Zanardelli, pres.

Svolte alcune interrogazioni, si continua la discussione del bilancio degli esteri, e parlano il ministro e il relatore.

Senato del Regno.

Seduta del 15.

Presiede Saracco, pres.

Si termina la discussione del bilancio dei lavori pubblici, che viene approvato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il caso dei deputati condannati.

Roma 16 — Stando alle voci che correvano ieri, la Giunta delle elezioni proporrà alla Camera di annullare le elezioni dei deputati condannati.

Siccome poi, l'Estrema Sinistra è decisa di fare dell'ostruzionismo ad oltranza su tale proposta, così è certo che assisteremo ad incidenti vivacissimi alla Camera.

Non è certo però che la Camera approvi l'annullamento delle dette elezioni, tanto più che il Governo se ne disinteressa. Anzi le probabilità maggiori sono per un voto contrario alle dette proposte.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere			da		a
Frumento nuovo	all'Ett.	da L.	19.62	a	19.04
Granoturco	"	"	11.25	a	9.65
Segala	"	"	13.78	a	13.23
Saraceno	"	"	—.—	a	—.—
Miglio	"	"	—.	a	—.—
Spelta	"	"	—.—	a	—.—
Sorgorosso	"	"	6.75	a	6.50
Orzo (da pillare	"	"	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	"	"	.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	"	27.38	a	19.76
" di pianura	"	"	—.—	a	—.—
Lupini	"	"	0.—	a	0.—
Legna (tagliate	"	"	2.05	a	1.90
Legna (in stanga	"	"	1.80	a	1.60
Carbon forte	"	"	7.—	a	6.—
Pomi di terra nuovi	"	"	10.	a	8.—
Castagne	"	"	13.—	a	7.—
Riso (I. qualità	"	"	40.34	a	33.84
Riso (II. qualità	"	"	32.34	a	23.84
Vino comune di prov	"	"	58.—	a	18.—
" da pasto di altre p.	"	"	46.—	a	18.—
Acquavite	"	"	136.—	a	104.—
Aceto	"	"	45.—	a	20.
Olio d'oliva (I. qual.	"	"	127.80	a	112.80
Olio d'oliva (II. qual.	"	"	99.80	a	78.80
Olio miner. petrolio	"	"	59.73	a	56.23
Crusca	al quintale	"	15.50	a	13.50
Fieno dell'alta (I. qual.	"	"	6.70	a	5.80
Fieno dell'alta (II. qual.	"	"	5.45	a	6.
Fieno della bas. (I. qual.	"	"	5.—	a	4.45
Fieno della bas. (II. qual.	"	"	4.45	a	3.80
Medica	"	"	6.75	a	4.—
Paglia da lettiera	"	"	3.75	a	3.—

Sui prezzi sopracennati, incominciando dal riso, è escluso il dazio; gli altri generi non pagano dazio.

Genere			da		a
Carni di vitello (q. d'av.	al Kg.	L.	1.—	a	1.60
Carni di vitello (q. di d.	"	"	1.20	a	1.80
Carni di manzo	"	"	1.—	a	1.70
Carni di vacca	"	"	0.90	a	1.60
Carni di pecora	"	"	1.20	a	1.40
Carni di ariete	"	"	0.—	a	0.—
Carni di castrato	"	"	1.—	a	1.40
Carni di agnello	"	"	0.90	a	1.30
Carni di capretto	"	"	0.—	a	0.—
Carni di porco fresca	"	"	1.80	a	1.30
Formaggio di vacca (duro	"	"	3.—	a	2.50
Formaggio di vacca (molle	"	"	2.	a	1.60
Formaggio di pecora (duro	"	"	2.20	a	1.60
Formaggio di pecora (molle	"	"	1.80	a	1.25
Formaggio lodigiano	"	"	3.80	a	2.40
Burro	"	"	2.40	a	2.25
Lardo (fresco senza sale	"	"	1.40	a	1.30
Lardo (salato	"	"	2.	a	1.70
Uova	alla dozzina	"	1.32	a	1.20
Forme di scorza al 100		"	2.05	a	2.—

Sete.

Milano, 15 dicembre.

Il mercato odierno riuscì scarso di transazioni, quantunque le richieste non mancassero; dobbiamo dunque attribuirle più al desiderio di indagare la piazza, che ad altro. Venditori e compratori sembrano tenersi in aspettativa, lasciando al tempo la cura di uguagliare le differenze di valutazione che li dividono.

È opportuno ricordare d'altra parte che i mercati della seta dell'ultima metà di questo mese risentono quasi sempre dall'avvicinarsi dei numerosi giorni festivi e per di più abbiamo tanto da noi come all'estero la chiusura di conti di fine d'anno, i bilanci e tuttociò distoglie i consumatori dal fare nuovi affari e dall'occuparsi seriamente d'essi.

I titoli fini sono sempre i maggiormente preferiti e vanno scelti fra le qualità sublimi o classiche; nelle quali verificasi ogni giorno la scarsità delle esistenze

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 dicembre 1898.

RENDITA	dic. 15	dic. 16
Italiana 5 % contanti	101.85	101.70
" fine mese	102.05	101.90
Detta 4 ½ ex coupons	109.¼	109.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	332.—	332.—
" 3 % Italiane ex coup.	325.—	326.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
" " " 4 ½ %	515.—	515.—
" 5 % Banco di Napoli	456.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	965.	958.—
" di Udine	136.—	135.—
" Popolare Friulana	136.—	135.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	214.—	214.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Meridi. ex coupons	749.—	748.—
" Ferr. Medit. ex coupons	542.—	548.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.25	107.35
Germania "	132.60	132.60
Londra "	27.14	27.14
Austria Banconote "	224.¾	224.½
Corone "	112.	112.—
Napoleoni "	21.44	21.44
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.80	95.10

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.32.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Crieri e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cattuli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll' indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll' indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll' indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

MAGNETISMO

CONSULTORIO MEDICO-MAGNETICO D'AMICO
della celebre Sonnambula chiaroveggente

ANNA D'AMICO

L'uomo porta in sè gli elementi della sua guarigione fisica e morale, e il fluido che si sprigiona da un essere sano a profitto di un essere sofferente sarà sempre salutare e mai nocivo.

Questo fluido ha nome **Magnetismo.**

Esso ristabilisce la sensibilità e trattiene la vita nei corpi compromessi da una azione anormale e perturbatrice.

La *Sonnambula* **Anna D'Amico** con l'assistenza del Medico del suo **GABINETTO MAGNETICO** e sotto la direzione del consorte di lei, **Prof. Pietro,** dà consulti sia di presenza che per lettera su:

Malattie - Affari privati - Curiosità, ecc.

Gli attestati di riconoscenza che pervengono ogni giorno alla rinomata *Sonnambula* per le ottenute guarigioni provano sempre più l'efficacia della cura magnetica sulle seguenti malattie:

Anemia
Angina
Asma
Ballo di S. Vito
Bronchite
Colica
Delirio
Epilessia
Emorragia

Emorroidi
Epilessia
Febbri
Inappetenza
Indigestione
Isterismo
Itterizia
Lombaggine
Mal di denti

Mal di fegato
Mal di gola
Mal d'occhi
Nevralgie
Palpitazioni di cuore
Paralisi
Piaghe
Reumatismi
Scrofole

Soppressione dei mestrui
Sordità
Sterilità ed impotenza nell'uomo e nella donna
Tenia (solitario)
Tubercolosi e tisi in primo grado ed altre malattie che soltanto col mezzo del magnetismo si possono scoprire.

Si risponde nello stesso giorno a tutte le lettere per consulti con la massima segretezza.

Corrispondenza in tutte le lingue

TUTTI POSSONO CONSULTARE LA SONNAMBULA

inviando al **Prof. D'Amico**, via Roma, n. 2, Bologna, entro lettera raccomandata o per cartolina vaglia

per l'Italia L. 5.20 — per l'Estero L. 6.

Se si tratta di **Malattie,** occorre spiegarne i sintomi, affinchè la *Sonnambula* possa prescriverne, con l'approvazione del **Medico assistente** i rimedi.

Se si tratta di **Affari privati, Curiosità,** ecc. occorre scrivere le domande opportune e le iniziali della persona cui il consulto si riferisce, e la *Sonnambula* darà nel sonno magnetico gli schiarimenti e i consigli necessari.

A tutti i clienti ed a chiunque invierà al **Prof. D'Amico** la propria carta di visita viene spedita gratis la **Gazzetta Magnetica Medica**, organo del Gabinetto D'Amico e della Società Magnetica Italiana.

Per qualunque consulto per corrispondenza conviene scrivere in lettera raccomandata (ad evitare disguidi postali) e dirigersi

Al Prof. PIETRO D'AMICO - Via Roma, N. 2 - Bologna.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

il più potente tonico-stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato unico specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie l'inappetenza, ecc., dai più insigni clinici e psichiatri, quali i professori **Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Fede, Ventra, Cantarano, Zaccarelli, Cacciapuoti, ecc.**

Presso il prof. **E. Del Lupo,** Napoli, «Farmacia del Sole», Salita Madonna delle Grazie, 8 — In **Udine** presso la **Farmacia Fabris.**

NOVITA **1899**

Specialità di ANGELO MIGONE E C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali, in occasione di *fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo* ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1899 illustrato da finissime ed artistiche cromolitografie, rappresenta le diverse età dell'uomo, ossia: la fanciullezza, la giovinezza, l'età virile, l'età matura e la vecchiaia. Contiene inoltre una poesia intitolata: *Il brindisi*, musicata per canto e pianoforte dal maestro Mancuso Piazza. Di più un'elegantissima copertina che lo rende un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. Milano, e da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di Profumeria.* Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9 - NAPOLI

Progetti per Impianti Completi o Riadattamenti — **Preventivi-Schiarimenti-Certificati a richiesta**

La lavatrice automatica "A PROVVIDENZA,,

(Brevetto S. Polichetti)

è un apparecchio che va notato tra le più utili invenzioni di *fine secolo.* La costruzione è solida, elegante, il funzionamento facilissimo automatico, una vera *Provvidenza per tutte le Famiglie, Conventi, Ospedali, Convitti, Alberghi, Trattorie, Caserme, Stabilimenti Bagni,* ecc. INDISPENSABILE A BORDO DI OGNI NAVE. Salva la Biancheria dalla continua rovina, invano lamentata finora da quanti *danno a lavare* e da molti inconvenienti che si riscontrano anche nelle Lavanderie a Vapore. Il *Bucato* e qualsiasi altro lavaggio, si compie dall'AUTOMATICA in brevissimo tempo, senza TORCERE, BATTERE, STROFINARE I TESSUTI e con LA SPESA MASSIMA DI **UN CENTESIMO** PER OGNI CHILOG. DI BIANCHERIA, adoperando qualunque *detergente,* e qualunque *combustibile!*

Evita il contagio facilissimo nella mescolanza di Biancherie appartenenti a persone sane con quelle insudiciate da infelici colpiti da morbi terribili. DISINFEZIONE incontestabilmente assicurata poichè nella Lavatrice «Provvidenza» il vapore non si disperde e l'acqua liscivata, saponata o colata dalla cenere, *filtra sempre bollente spinta da zampilli automatici.* Lavasi ogni qualità di tessuto dal più ordinario, al merletto, al velo finissimo. **Preferisconsi alle tante miscele, caustiche, corrosive, che vendonsi col nome di Lisciva quella ANTISETTICA Brevettata Napolitana, Marca Cigno,** specialmente la **profumata.** Scatola da un Chilogr. cent **35** in Napoli, analizzata, innocua da Uffici Governativi, Stabilimenti Pubblici e Privati. Rivolgere le commissioni alla suddetta Ditta

Prezzo corrente delle Lavatrici Automatiche in Stazione Napoli

Economia di fatica, di tempo e di denaro

Si vendono con o senza fornello

Si adattano sul piano delle cucine nei focolai a cerchio.

AVVERTENZA
Pesare le Biancherie asciutte del consueto Bucato per stabilire quale grandezza commettere.

Grandezze	Capacità Biancheria asciutta	Costruzione in ferro zincato	Costruzione in rame stagnato	Fornello con tinaggio
N.ri	Kil.	Lire	Lire	Lire
0	9	40	70	15
1	15	50	90	20
2	30	70	130	25
3	50	90	180	30

Durata massima dei tessuti

Si fabbricano in tutte grandezze

Si trovano pronte nelle quattro controindicate misure

AVVERTENZA
Non si eseguiscono commissioni se non accompagnate da metà dell'importo.

REFERENZE

R. Istituto d'Igiene — R. Stabilimento della SS. Annunziata — Convitto S. Francesco Saverio — Lavanderia Landi — Civico Ospedale Cotugno — Ritiro del buon Pastore — Manicomio Provinciale Vittorio Emanuele, Nocera — R. Ritiro Ecce Homo — Prof. Cav. Luigi di Emilio — Ospedale Pace — Restaurant Milanese, Galleria Umberto I, ecc.

Macchine Economiche di Nuovo Sistema Brevettato per Lavanderie

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Seguardiano, del dottor **Moretti,** Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura, n. 6.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.